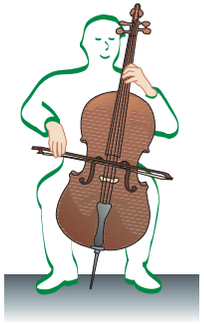
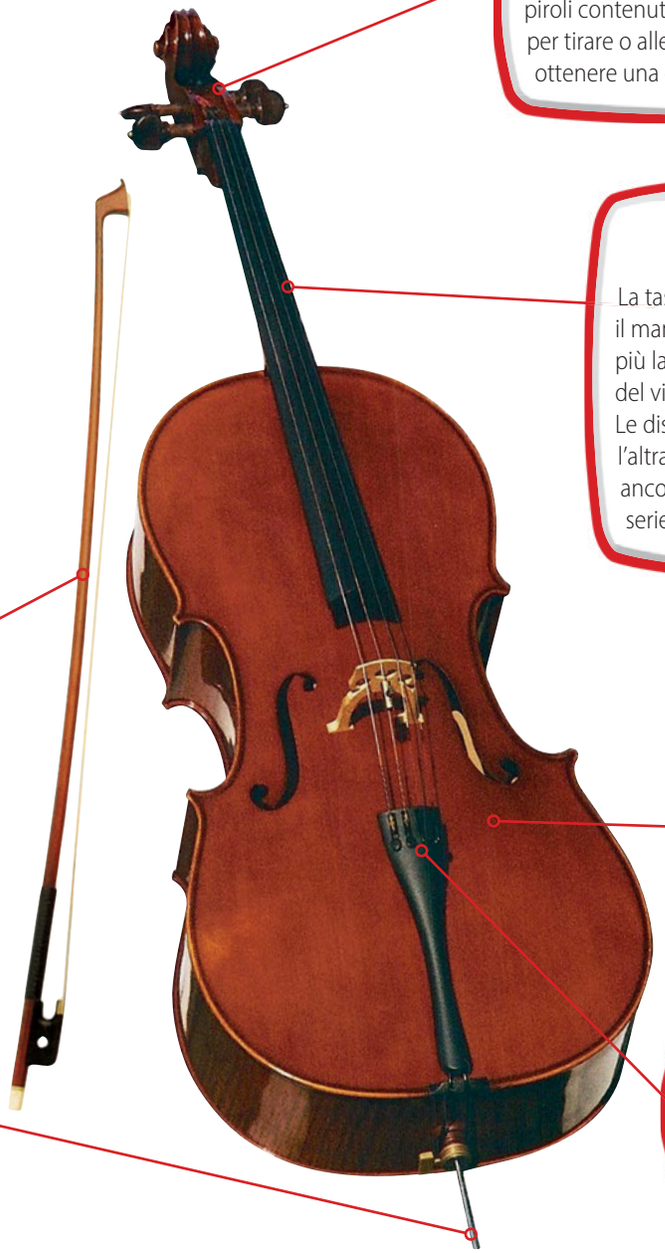
Violoncello





Cavigliera e piroli
Come per gli altri strumenti ad arco, i piroli contenuti nella cavigliera servono per tirare o allentare le corde al fine di ottenere una corretta intonazione.

Manico e tastiera
La tastiera, montata sopra il manico, è decisamente più larga rispetto a quelle del violino e della viola. Le distanze tra una nota e l'altra sono maggiori e risulta ancora più difficile eseguire serie di note molto veloci.

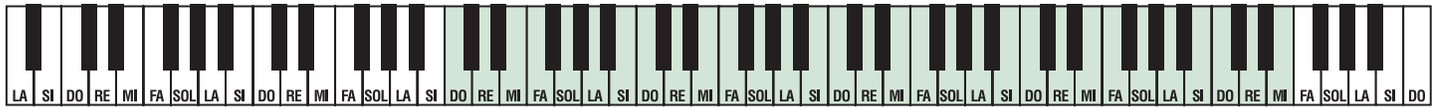
Archetto
È di dimensioni più grandi rispetto a quello del violino.

Cassa armonica
In questo strumento è molto voluminosa. Sia la parte anteriore (tavola), sia la parte posteriore (fondo) sono in legno.

Puntale
È una punta di metallo, generalmente retraibile, posta nella parte più bassa della cassa armonica. Regge il violoncello durante l'esecuzione ed evita che la cassa armonica tocchi il pavimento.

Corde e cordiera
Le corde, 4 come nel violino, e di metallo, sono però molto più lunghe e grosse. Il suono prodotto è grave, ma anche caldo e vigoroso. Le corde del violoncello si accordano con la seguente intonazione: Do, Sol, Re, La.

STORIA Il violoncello nasce in Italia nella prima metà del Cinquecento. Inizialmente ha tre sole corde. La sua caratteristica principale è che si suona tenendolo tra le ginocchia. Ben presto entra a far parte del quartetto d'archi e la sua popolarità aumenta fortemente. In Italia viene proposto anche come strumento solistico. Nel Settecento prende un posto stabile nell'orchestra e, con le opere di Vivaldi e di Boccherini, acquisisce un ruolo importante come strumento solistico (memorabili le *suites* per violoncello solo di Bach). Agli inizi del Settecento i liutai iniziano a produrre violoncelli di dimensioni minori.

COME SI PRODUCE IL SUONO Nel violoncello il suono viene prodotto dallo strofinamento dell'archetto sulle corde. Le corde, così sollecitate, emettono una vibrazione che viene trasmessa dal ponticello, su cui poggiano le corde, alla cassa armonica che amplifica il suono.

ESTENSIONE